

**Lomaso** | Tante Pro loco coinvolte, con 800 pasti preparati in due giorni

## La patata unisce la valle

**DENISE ROCCA**

CAMPO LOMASO – La Festa della Patata nella piana del Lomaso, terra natia dei tuberi «Montagnine», chiude i battenti sotto la pioggia, ma il pubblico non è mancato e i volontari non si sono persi d'animo. Anzi. La cinquantina di zelanti lavoratori provenivano da diverse Pro loco delle Giudicarie Esteriori che, su stimolo anche del Trentino Food Festival (brand e «cappello» sotto al quale sono state raccolte dalla Comunità di Valle le iniziative enogastronomiche dell'autunno giudicariense) hanno lavorato assieme. La festa nasce dalla Pro loco

Piana del Lomaso che ha organizzato e coordinato il lavoro di tutti, in particolare dedicandosi a pranzi e cene-degustazione all'interno dell'ex municipio di Lomaso (Casa Mattei), ma ieri pomeriggio la manifestazione si è aperta all'esterno con una serie di casette stand nelle quali la patata è stata rivista e rivisitata in diversi piatti offerti da Pro loco di Ponte Arche (le Pepite del Limarò), Pro loco di San Lorenzo in Banale (ciuiga e patate), Pro loco di Villa Banale e Premione (gnocchi di patate), Pro loco Piana del Lomaso (polenta di patate e formaggi), le Donne Rurali del Bleggio (patate conclade) e i volontari della Festa dell'Agri-

coltura (spiralì di patate). Circa 300 i pasti-degustazione per una delle cucine più apprezzate delle varie sagre locali, e altri 500 i pasti offerti nella giornata di ieri negli stand. Pieno di gente e soddisfazione per la varietà di piatti proposti fino alla pioggia, che ha spinto a cercare riparo verso le altre offerte, non culinarie in questo caso ma culturali, della Festa della Patata: in collaborazione con l'Apt locale sono state aperte le bellezze architettoniche ed artistiche della vallata lomasina, così Castel Campo, la Pieve di Vigo Lomaso, la chiesa di Dasingo, il chiostro del convento francescano di Campo Lomaso e, per vicinanza anche il Museo



Un piatto di gnocchetti cucinati durante la festa (foto Denise Rocca)

delle Palafitte di Fivè erano aperti al pubblico. «Siamo riusciti quest'anno ad organizzare la Festa della Patata con la collaborazione di altre associazioni - commenta la presidente della Pro loco Piana del Lomaso e assessore alle attività culturali del comune di Comano Terme **Giulia Pederzoli**

- ed è andata molto bene: c'è stato davvero grosso entusiasmo della gente che si è ritrovata piatti diversi e di qualità. Peccato per il maltempo, ma tutto bene comunque. Ringrazio i volontari che ogni anno ce la mettono tutta, ora stanno smontando sotto l'acqua ma sono sorridenti ed entusiasti.

**Luca Armanini, direttore Copag: «Raccolto ottimo»  
Prodotti 42.600 quintali**

È bello averli e per fortuna che ci sono». Partecipate anche le visite alla Copag, la Cooperativa Produttori Agricoli Giudicarie Esteriori che ha appena concluso il raccolto delle Montagnine. L'occasione per una battuta con il direttore **Luca Armanini** sulla produzione di quest'anno: «La qualità della merce è veramente elevata e adatta a una lunga conservazione con metodi naturali come quelli adottati da Copag, ma i tuberi di dimensioni ridotte vengono tolti dalla commercializzazione in modo da fornire un prodotto uniforme». Si parla di 42.600 quintali totali di patate prodotte, dei quali 350 bio, 8.100 quintali le patate da seme e 34.200 quintali quelle da pasto (gialle, bianche, rosse e blu).